

I Direttori dei Dipartimenti di Diritto privato e di Diritto pubblico
presso i quali è attivato il corso di laurea in Giurisprudenza

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;
Vista la legge 11 luglio 2003, n. 170, che converte il D. L. 9 maggio 2003, n. 105;
Visto l'art. 2, commi 2 e 3 D.M. n. 976 del 29 dicembre 2014;
Visto l'art. 3 del D.M. n. 1047 del 29 dicembre 2017;
Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 08/03/2018;
Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018;
Viste le delibere dei Consigli dei Dipartimenti di Diritto privato e di Diritto pubblico del 15 marzo 2017

bandiscono per l'a. a. 2017/2018

1. una selezione per il conferimento di **n. 10 assegni** per l'incentivazione delle attività di tutorato di cui all'art. 13 della legge 19 novembre 1990, n. 341, nonché per le attività didattico integrative, propedeutiche e di recupero, dell'importo di Euro 1614,00 lordi, per un impegno di **167** ore per ciascun assegno.

Gli assegni sono così ripartiti:

- a) **n. 4 assegni riservati ai dottorandi** che presentino apposita domanda, iscritti non in regime di proroga ai corsi di dottorato con sede amministrativa nell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" attivati nei Dipartimenti di Diritto privato e Diritto pubblico nell' a. a. 2017/2018.

Gli assegni riservati ai dottorandi sono attribuiti con i seguenti criteri e punteggi:

- anzianità di iscrizione
 - I anno di iscrizione 1 punto
 - II anno di iscrizione 2 punti
 - III anno di iscrizione 3 punti
- voto di laurea
 - 102 – 104/110 1 punto
 - 105 – 106/110 2 punti
 - 107 – 108/110 3 punti
 - 109 – 110/110 4 punti
 - 110 e lode 5 punti
- Colloquio massimo 2 punti

- b) **n. 6 assegni riservati ai laureandi del corso di laurea in Giurisprudenza** iscritti all'anno accademico 2017-2018, non oltre il 1° anno fuori corso, che abbiano maturato almeno 200 CFU ed abbiano riportato una media complessiva non inferiore a 27/30.

Gli assegni riservati ai laureandi sono attribuiti con i seguenti criteri e punteggi:

- media ottenuta dagli esami sostenuti (massimo 4 esami opzionali e 1 a scelta dello studente)

27/30	1 punto
28/30	2 punti
29/30	3 punti
30/30	4 punti

- numero di crediti conseguiti (massimo 4 esami opzionali e 1 a scelta dello studente)

200/220	1 punto
221/240	2 punti
241/260	3 punti
261/275	4 punti

- colloquio massimo 2 punti

In caso di parità di punteggio, per entrambe le categorie, prevale il candidato anagraficamente più giovane.

I requisiti devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

Qualora cessino le condizioni di dottorando e di laureando, il rapporto si intenderà risolto dal momento della cessazione. Le ore residue possono essere effettuate dal dottorando o laureando collocato in posizione utile in graduatoria.

La data dei colloqui è fissata per martedì 3 luglio 2018 alle ore 14.00 – stanza D.1.10.

Nel caso in cui non si conferiscano assegni in una delle due categorie (dottorandi e laureandi), gli assegni saranno assegnati all'altra categoria.

Sarà compito dei selezionati affiancare i competenti uffici dei dipartimenti nelle attività di orientamento in sede o fuori sede.

2. Alla formulazione delle graduatorie provvede una Commissione presieduta dal Direttore del Dipartimento di Diritto privato oppure dal Direttore del Dipartimento di Diritto pubblico o da loro delegati e da altri 2 membri del corso di laurea in Giurisprudenza, uno per ogni Dipartimento, designati dai Direttori.
3. Gli assegni sono incompatibili con la percezione di altri benefici economici da parte dell'Università (borse di studio Raeli, esoneri, assegni per la collaborazione part-time).

Gli assegni sono compatibili (art. 2 comma 2 D.M. 976/2014) con la fruizione delle borse di studio di cui al d.lgs. 29 marzo 2012, n.68.

Sono esclusi dalla selezione i dottorandi e gli studenti che:

- a) siano lavoratori dipendenti o autonomi;
- b) siano incorsi in provvedimenti disciplinari;
- c) abbiano riportato condanne penali.

Nell'assegnazione sarà attribuita precedenza, a parità di curriculum formativo, agli studenti in condizioni economiche maggiormente disagiate (art.3 c. 2 D.M. del 29 dicembre 2017, n. 1047 e art. 11 comma 4 D.lgs 29 marzo 2012, n. 68).

4. Le attività non configurano un rapporto di lavoro subordinato e di norma non sono valutabili ai fini dei pubblici concorsi.
5. I Direttori dei Dipartimenti di Diritto privato e di Diritto pubblico possono adottare in qualsiasi momento provvedimenti di esclusione dall'attività, nel caso in cui il beneficiario dell'assegno non risulti in regola con l'iscrizione o non ottemperi agli obblighi connessi alle attività cui è adibito.
6. I dati personali forniti con le domande di partecipazione alla selezione vengono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali dell'Università - in particolare, per tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione del presente bando - e comunque nel rispetto delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla legge 675/1996 e successive modificazioni e integrazioni.
7. La domanda per l'accesso agli assegni, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Diritto privato, redatta in carta semplice secondo il fac-simile allegato al presente bando, deve essere inviata via e-mail all'indirizzo orientamento@juris.uniroma2.it, entro e non oltre **le ore 12.00 di lunedì 2 luglio 2018**.
L'interessato deve indicare nella domanda:
 - nome, cognome, luogo e data di nascita;
 - codice fiscale;
 - residenza
 - recapito telefonico e di posta elettronica;deve dichiarare, a pena di esclusione:
 - a) di non essere lavoratore dipendente o autonomo;
 - b) di non essere incorso in provvedimenti disciplinari;
 - c) di non aver riportato condanne penali.

Se dottorando, deve dichiarare:

- 1) di essere iscritto, non in regime di proroga, a uno dei Dottorati con sede amministrativa nell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" attivi nei Dipartimenti di Diritto pubblico e di Diritto privato nell'a. a. 2017/2018;
- 2) denominazione del Dottorato;

- 3) anno di iscrizione, ciclo e matricola;
- 4) voto di laurea.

Se laureando, deve dichiarare:

- 1) anno di iscrizione e matricola;
- 2) media ottenuta dagli esami sostenuti (massimo 4 esami opzionali e 1 a scelta dello studente);
- 3) numero di CFU acquisiti (massimo 4 esami opzionali e 1 a scelta dello studente).

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà, altresì, dichiarare di essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie, di non aver percepito altri benefici economici da parte dell'Università oppure assunto incarichi o posizioni incompatibili previsti dal presente bando.

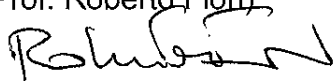
La domanda deve essere firmata dai candidati e corredata da fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

I dottorandi devono allegare alla domanda la fotocopia del certificato di laurea; i laureandi devono allegare la fotocopia degli esami sostenuti e i crediti formativi acquisiti alla data di pubblicazione del Bando.

8. I vincitori assolvono l'impegno orario previsto al n. 1 del Bando **da luglio 2018 a maggio 2019**. La distribuzione dell'impegno all'interno di questo arco temporale è determinata dai Direttori dei Dipartimenti.
9. Il compenso determinato al n. 1 del Bando è corrisposto all'avente diritto in unica soluzione al termine del periodo di impegno, subordinatamente alla presentazione di una relazione a firma del Direttore che autorizza il pagamento.
10. Avverso le determinazioni della Commissione è possibile presentare alla stessa istanza di riesame entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Roma, 15 giugno 2018

Il Direttore
del Dipartimento di Diritto Privato
(Prof. Roberto Fiori)



Il Direttore
del Dipartimento di Diritto Pubblico
(Prof. Donatella Morana)

